RETE SAHARAWI

REPUBBLICA SAHARAWI
FRONTE POLISARIO
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA

PROGETTO PICCOLI AMBASCIATORI DI PACE

PICCOLI AMBASCIATORI DI PACE SAHARAWI

ACCOGLIENZA ESTIVA IN ITALIA

LUGLIO-AGOSTO IN ITALIA

IL PROGETTO

REPUBBLICA SAHARAWI
FRONTE POLISARIO
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA

RETE SAHARAWI

Accoglienza Estiva
"Piccoli Ambasciatori di Pace"

Il progetto nasce e si sviluppa nell'ambito della campagna nazionale di accoglienza dei bambini saharawi e coinvolge diversi comuni e associazioni del movimento di solidarietà con il popolo saharawi in Italia, per un periodo complessivo di circa 2 mesi nei mesi estivi di luglio e agosto.

I bambini, 'Piccoli Ambasciatori di Pace', ricevono attraverso questa progettualità quarantennale, una esperienza consolidata del movimento italiano. interrotta solo dalla pandemia negli anni 2020-2021. L'accoglienza di questi ultimi anni è stata reinterpretata con l'obiettivo di migliorare l'aspetto qualitativo degli approcci e dei criteri guida del progetto, al quale collaborano associazioni, parrocchie, comitati di gemellaggio dalla Lombardia alla Sicilia (nel 2024 sono state 24 le associazioni di Rete coinvolte in un programma condiviso di accoglienza che nel 2024 sta ospitando 125 piccoli saharawi (dagli 8 agli 11 anni) e 25 accompagnatori saharawi che ne facilitano i rapporti e la comunicazione.

co

ACCOGLIENZA MINORI

I programmi di accoglienza rivolti ai minori saharawi da parte della Rete Saharawi e del movimento italiano di solidarietà con il popolo saharawi hanno la caratterizzazione rispetto ad analoghi progetti di essere l'unico esempio dove **una rete di dimensione nazionale** riesce a concentrare e omogeneizzare esperienza varia e articolata sotto un'unica coordinata egidia:

Il Fronte Polisario per la parte Saharawi, la Rete Saharawi dall'altra.

ACCOGLIENZA

MINORI

Questo aspetto permette un'analisi puntuale del progetto «Piccoli Ambasciatori di Pace sia sui valori solidali e di fratellanza sia sulle potenzialità e sugli obiettivi-base dei progetti di accoglienza minori accompagnati. Questa particolarità consente al movimento italiano approcci rivolti ad offrire una parentesi di benessere e una propria maggiore consapevolezza di intervento educativo volto alla costruzione di ponti sempre più solidi con le diverse realtà di provenienza.

Nei progetti di accoglienza dei minori accompagnati si intrecciano motivazioni sanitarie, educative, azioni di sviluppo e azioni di sostegno che coinvolgono:

- i bambini e le bambine accolti,
- i volontari accoglienti e le famiglie di origine,
- gli adulti educatori e gli accompagnatori,
- le istituzioni, gli enti, le regioni, le associazioni e tutti i gruppi impegnati nell'organizzazione,
- i rapporti politici ed economici tra gli stati.

Un panorama vastissimo con implicazioni di grande e straordinario valore umano, sociale, cooperativo.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del progetto ha inizio fin dai primi giorni di gennaio attraverso:

- identificazione degli accompagnatori saharawi
- training con il coinvolgimento delle esperienze storiche delle associazioni;
- formazione nei campi profughi sulla lingua italiana, gli usi e i costumi e al tempo stesso le associazioni effettuano incontri formativi ai volontari e alle famiglie italiane sugli usi, costumi, origini e storia del popolo saharawi.

ORGANIZZAZIONE

§ stesura delle liste dei minori da parte del Ministero della Gioventù e dello Sport della RASD in condivisione con le famiglie.

Il quadro organizzativo nel suo insieme viene delineato e presentato al movimento solidale italiano un mese prima della partenza del progetto. Questo permette di condividere fin dall'origine regole e obiettivi attraverso un franco confronto.

Una volta arrivati in Italia i piccoli vengono trasferiti logisticamente lungo la penisola dalle associazioni che hanno aderito al progetto di accoglienza e sono state accreditate dal Ministero delle Politiche Sociali, del Terzo Settore e Politiche migratorie. La gestione pratica del progetto di accoglienza, fino alla ripartenza, viene svolta dalle stesse associazioni e monitorate dalla Rete Saharawi, dalla Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia e dal Ministero delle Politiche Sociali, del Terzo Settore e Politiche migratorie.

La sintesi delle spese per il progetto nel 2024 sono quantificabili per oltre **122 mila euro**. Il peso maggiore è relativo al noleggio del volo charter che permette di non appesantire il trasferimento dei bambini da Tindouf con ore pesanti di attesa in aeroporto ad Algeri per Roma. La spesa per il volo, per l'anno in corso, è stata di oltre **108mila euro. Ulteriori spese attualmente non quantificabili sono sostenute dalle associazioni, tra le quali le attività culturali e ricreative, le spese per l'ospitalità, i trasporti interni, le assicurazioni e le spese sanitarie.**

Il progetto coinvolge direttamente oltre n. **800 volontari** in ogni parte d' Italia e n. **185 associazioni**. Per la struttura organizzativa che lo caratterizza, volta a dare la massima visibilità alla loro presenza, i bambini incontrano le amministrazioni locali che hanno stilato patti di amicizia e di fraternità con le daire o le wilaja dei campi profughi in Algeria (n**. 100** incontri istituzionali e organizzativi). Vengono consegnate cittadinanze onorarie e si intrattengono nuovi rapporti e relazioni istituzionali per rafforzare la politica della fratellanza e della solidarietà.

Si raggiungono cosi, comunità e migliaia di persone anche volontarie di enti e organizzazioni locali che condividono e collaborano con gli Enti che fanno parte della Rete Saharawi – Solidarietà Italiana con il popolo saharawi e costituiscono la base del patrimonio solidale che il popolo italiano esprime.

Un modello di accoglienza consapevole che forma e impronta famiglie, operatori e accompagnatori, basato su una preparazione accurata e che tende a lavorare su concetti che vanno dall'emergenza allo scambio, sulla e per la comunità, sui progetti di cooperazione e sviluppo sostenibili.

Anche i momenti dedicati alle attività ludiche, necessari per creare un clima positivo, di fiducia e di rispetto reciproco, sono solidi e in rete con svariate realtà del terzo settore a livello nazionale. Le potenzialità dell'accoglienza minori nell'ambito della cooperazione internazionale sono enormi e possono essere valido strumento di co-responsabilizzazione umanitaria.

ANPAS

REPUBBLICA SAHARAWI
FRONTE POLISARIO
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA

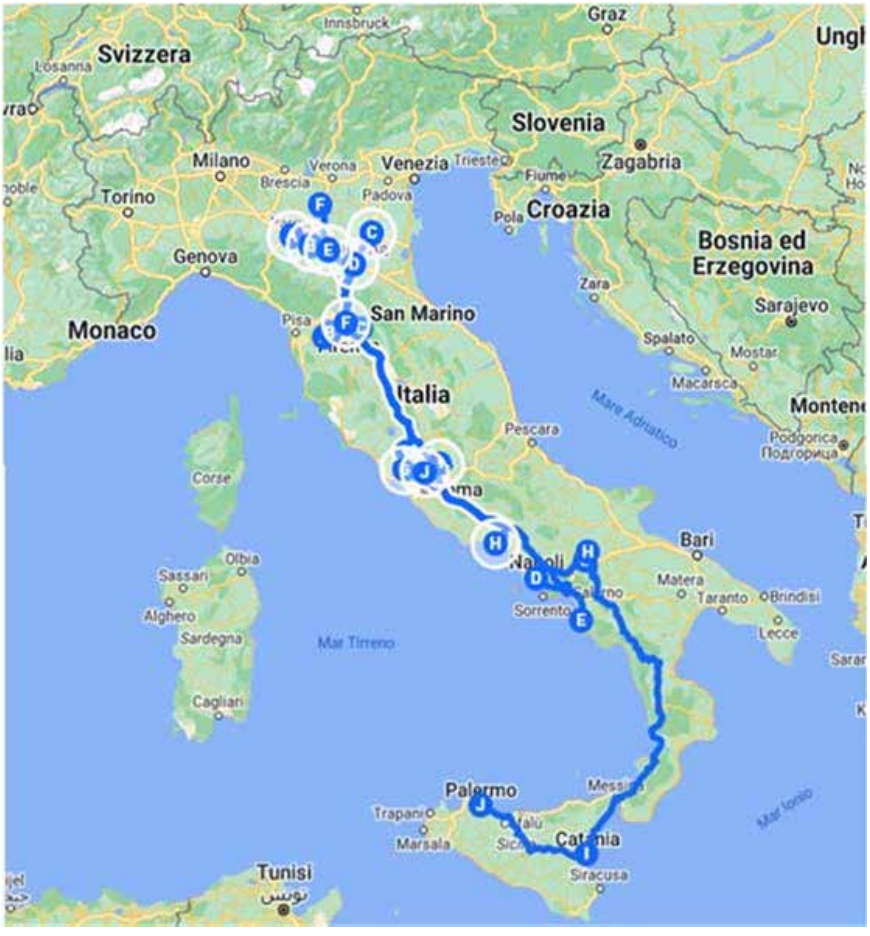
RETE SAHARAWI

“Tre parole per raccontare l'accoglienza

REPUBBLICA SAHARAWI
FRONTE POLISARIO
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA

RETE SAHARAWI

L'accoglienza nella cartina!!



REPUBBLICA SAHARAWI
FRONTE POLISARIO
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA

RETE SAHARAWI

Reggio Emilia, 2024
Per info:
info@retesaharawi.it
www.retesaharawi.it
RACCOLTA FONDI
IBAN Banca Etica IT45I0501812800000017039140
Causale: PROG. PAPS